

VILLA GIULIA PER IL SALENTINO MANNI IL QUINTO POSTO

# Premio Strega alle Montagne di Cognetti

**P**aolo Cognetti con 208 voti per *Le otto montagne* (Einaudi) ha stravinuto il Premio Strega 2017. Al secondo posto Teresa Ciabatti con 119 voti per *La più amata* (Mondadori) e al terzo Wanda Marasco con 87 voti per *La compagnia delle anime finte* (Neri Pozza). Al quarto Matteo Nucci con *È giusto obbedire alla notte* (Ponte alle Grazie) con 79, al quinto Alberto Rollo con *Un'educazione milanese* (Manni) con 52 voti.



IL VINCITORE Paolo Cognetti

A presiedere il seggio Edoardo Albinati, vincitore della scorsa edizione del Premio Strega.

«Voglio ringraziare la casa editrice Einaudi che è bellissima. E la Minimum fax che mi sta nel cuore. Angela e Monica che sono state i miei angeli custodi in questi anni che ho impiegato a scrivere questo libro!», ha detto a caldo il vincitore. «Voglio salutare i miei

amici della montagna. Viva la Montagna!», ha aggiunto tenendo in mano la grande bottiglia del liquore Strega che ogni anno viene data al vincitore.

Una lunga coda, che ricordava quelle dei concerti, per entrare alla finale della 71ma edizione del prestigioso premio letterario, quest'anno tornato nella storica *location* del Ninfeo di Villa Giulia, a Roma. Alle 23 è iniziato lo spoglio. «Non si può non essere emozionati», aveva detto Wanda Marasco, «Sono contentissima di essere qui, nel solco di una tradizione di cui non si può negare l'importanza». Il suo libro è «più comunicativo» del precedente, anche se «la lingua è sempre il primo personaggio». Alberto Rollo, che ha concorso al premio con *Un'educazione milanese* (Manni), ha vissuto la serata «leggermente»: «È un risultato importante per me e soprattutto per il mio editore che sono contento di portare in cinquina», ha detto. E per il resto, «sto a guardare».

Editoria, giornalismo, cultura ai tavoli del Ninfeo: tra gli altri, Sandro Veronesi, Paolo Mieli, Filippo La Porta, l'amministratore delegato Mondadori Libri Enrico Selva Coddè, Serena Dandini, Daria Bignardi, Giuseppe Laterza, Lidia Ravera, il presidente del Centro per il Libro Romano Montroni, il direttore editoriale di Neri Pozza Giuseppe Russo, il presidente del gruppo GeMs Stefano Mauri. Nella prima parte della serata ha fatto capolino anche la sindaca di Roma, Virginia Raggi: «Siamo tutti molto sulle spine per conoscere il libro vincitore», ha detto. «Tutto ciò che invita alla lettura - ha aggiunto - è fondamentale». Per la prima cittadina di Roma, gli autori finalisti del Premio Strega sono stati «un'interessante scoperta». Non poteva mancare un omaggio al linguista Tullio De Mauro, scomparso a gennaio scorso.

